

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	60
RISOLUZIONI:	
Sull'ordine dei lavori	60
7-00961 Rivolta: Iniziative volte ad incrementare le risorse per l'editoria (<i>Discussione e rinvio</i>)	60
7-00028 Garagnani: Sulla situazione delle scuole paritarie (<i>Discussione e rinvio</i>)	61
7-00864 Zazzera: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.	
7-00867 Antonino Russo: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.	
7-00900 Rivolta: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.	
7-00921 Centemero: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno (<i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i>)	62
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei. Atto n. 501 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i>)	62
ALLEGATO 1 (<i>Nuova proposta di parere del Relatore</i>)	66
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	68
INTERROGAZIONI:	
5-06598 Ghizzoni: Sui lavori del comitato di verifica tecnico-finanziaria previsto in attuazione dell'articolo 64 del DL 112/2008	63
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	70
5-06882 Tommaso Foti: Provvedimenti urgenti per la rimozione di uno spuntone tra due merli del Palazzo Gotico di Piacenza	64
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	72
5-07294 Murgia: Iniziative volte a garantire il tempo pieno nella provincia di Nuoro	64
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	73
5-07435 De Pasquale: Sull'effettiva attuazione del trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di istruzione	64
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	74
5-07600 Cenni: Sullo svolgimento delle attività didattiche e formative degli istituti musicali pareggiati	64
ALLEGATO 7 (<i>Testo della risposta</i>)	75

5-07718 Siragusa: Sulla graduatoria provinciale permanente del personale ATA di Catania .	65
ALLEGATO 8 (Testo della risposta)	76
AUDIZIONI INFORMALI:	
Audizione informale di rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali in merito alle problematiche relative a Cinecittà Studios	65

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.05 alle 9.30.

RISOLUZIONI

Giovedì 18 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Paola FRASSINETTI. – Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'informazione, comunicazione, editoria e coordinamento amministrativo, Paolo Peluffo, il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria e il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, Roberto Cecchi.

La seduta comincia alle 14.15.

Sull'ordine dei lavori.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, propone di passare dapprima alla risoluzione n. 7-00961.

La Commissione concorda.

7-00961 Rivolta: Iniziative volte ad incrementare le risorse per l'editoria.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Erica RIVOLTA (LNP) illustra la sua risoluzione.

Il sottosegretario Paolo PELUFFO, dichiarandosi favorevole alla risoluzione in

discussione, illustra il quadro triennale di finanziamento, recato dal disegno di legge di stabilità per il 2013, riferito alla legge n. 67 del 1987, recante rinnovo della legge 5 agosto 1981 n. 416, sulla disciplina delle imprese editrici e sulle provvidenze per l'editoria. Segnala al riguardo come esso contenga una riduzione del 7 per cento delle risorse previste dalla legislazione vigente. Auspica quindi che, mediante atti di iniziativa parlamentare, si possa intervenire nel corso dell'anno per integrare la disponibilità finanziaria per il settore dell'editoria.

Erica RIVOLTA (LNP) apprende con soddisfazione dal sottosegretario Peluffo le notizie di un mutamento nell'orientamento del Governo sul finanziamento all'editoria anche per il prossimo triennio, chiedendo quindi che si proceda alla votazione della risoluzione da lei presentata nella seduta odierna.

Emilia Grazia DE BIASI (PD), preannunciando il suo voto favorevole sulla risoluzione in discussione, concorda con l'auspicio che si possa integrare la dotazione finanziaria destinata alle provvidenze per l'editoria, ricordando come il settore stia attraversando una severa crisi. Segnala, al riguardo, anche il problema degli elevati interessi che oramai le imprese editrici si trovano a pagare alla banche per finanziare il ricorso al debito. Lancia, poi, un allarme sulla crisi dell'occupazione lavorativa nel settore, che richiede di essere affrontata con prospettive serie, che vanno al di là dei pure dovuti ammortizzatori sociali. Ricorda, infine, l'esigenza di pervenire ad una rapida approvazione della proposta di legge in materia di equo compenso ai giornalisti non professionisti, approvata in sede legislativa

dalla Commissione e ferma all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Emerenzio BARBIERI (PdL), preannunciando il suo voto favorevole sulla risoluzione in discussione, segnala tuttavia come essa non potrà avere alcun tipo di operatività, considerato che l'atto richiama fra l'altro la necessità di dare attuazione ad un ordine del giorno presentato in Assemblea dall'onorevole Giulietti e dall'onorevole Comaroli, che chiedeva un'integrazione della dotazione finanziaria delle provvidenze per l'editoria di 87 milioni di euro.

Ricardo Franco LEVI (PD), intendendo procedere ad una riflessione più ampia, ricorda come finora la prospettiva del settore dell'editoria era quella di vedere progressivamente annullate le provvidenze finanziarie ad esso dirette a partire dal prossimo triennio. Considera, quindi, con soddisfazione la nuova prospettiva indicata dal Governo che torna a prevedere una dotazione finanziaria per il settore dell'editoria in linea con la legislazione vigente; prospettiva che consente di procedere ad un esame più sereno e proficuo dello stesso disegno di legge di riforma complessiva del settore da parte del Parlamento, di cui relatore.

Giuseppe GIULIETTI (Misto), condividendo le osservazioni dell'onorevole Levi, risponde alle osservazioni dell'onorevole Barbieri segnalando l'opportunità che la Commissione cultura si faccia interprete, approvando la risoluzione in esame, di una propria linea politica sul tema delle provvidenze all'editoria. Osserva, al riguardo, come il Governo Monti non abbia posto particolare attenzione al tema delle risorse per l'editoria, né alla ricerca di adeguate coperture finanziarie, utili anche a riequilibrare il mercato. Preannuncia, quindi, il suo voto favorevole sulla risoluzione in esame, rinnovando l'invito al rappresentante del Governo di porre la massima attenzione al tema del reperimento delle risorse finanziarie per il settore dell'editoria.

Il sottosegretario Paolo PELUFFO ricorda di avere ricevuto la delega dal

Presidente del Consiglio dei ministri all'editoria ma di non avere la titolarità delle relative risorse finanziarie, che fa capo evidentemente al ministro dell'economia e delle finanze. Segnala al riguardo come il parere favorevole da lui dato all'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Giulietti e Comaroli nel corso del suo esame in Assemblea, fu molto utile poiché sulla base di quell'atto di indirizzo parlamentare poté richiedere al ministro dell'economia e delle finanze la reintegrazione finanziaria per il settore dell'editoria. Evidenzia, quindi, l'utilità di tutti gli atti che il Parlamento ha posto e pone in essere in questa direzione, tradotti, da ultimo, nella ricordata previsione del disegno di legge di stabilità per il 2013.

Emerenzio BARBIERI (PdL) propone, in ogni caso, di riformulare la risoluzione in esame, espungendo l'ultimo paragrafo contenuto nella parte contenente gli impegni del Governo, sostituendo la parola « incrementare » con « ripristinare ».

Paola FRASSINETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, alla luce della proposta del collega Barbieri, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

7-00028 Garagnani: Sulla situazione delle scuole paritarie.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Fabio GARAGNANI (PdL) illustra la risoluzione in discussione, di cui è primo firmatario, raccomandandone l'approvazione. Auspica, in particolare, che il Governo fornisca risposte precise ed esaurienti in merito alla situazione della scuola paritaria ed al potenziamento della qualificazione professionale della classe docente, al fine di consentire un reale « decollo » della parità scolastica e di incentivare un reale pluralismo educativo, attualmente assente nella scuola. Rileva, inoltre,

l'esigenza che possa essere superata la concezione profondamente statalista che pervade il sistema scolastico italiano.

Manuela GHIZZONI, *presidente*, nessun altro chiedendo di parlare, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

7-00864 Zazzera: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.

7-00867 Antonino Russo: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.

7-00900 Rivolta: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.

7-00921 Centemero: Sui corsi di specializzazione per il personale docente in esubero ai fini del conseguimento del titolo per l'insegnamento per posti di sostegno.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata, da ultimo, nella seduta del 4 ottobre 2012.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, dà atto della richiesta, formulata da alcuni colleghi, di rinviare l'esame delle risoluzioni in titolo, alla luce dell'esigenza di effettuare un adeguato approfondimento delle tematiche ivi affrontate.

Francesco BARBATO (IdV), intervenendo in sostituzione del collega Zazzera, condivide le ragioni della richiesta di rinvio, evidenziando tuttavia l'esigenza che il tema delineato nelle risoluzioni in esame sia affrontato con la necessaria urgenza. Con specifico riferimento alle delicate questioni inerenti agli studenti con disabilità, segnala

la necessità di evitare un « riciclaggio » del personale docente, che comporterebbe ripercussioni negative sulla qualità dell'offerta formativa. Auspica, al contrario, che siano valorizzate le professionalità acquisite dai docenti dotati di specifiche abilitazioni e che abbiano maturato esperienze consolidate sul campo. Ricorda, in proposito, che, a testimonianza dell'attenzione che ripone nei confronti di questioni così delicate, lunedì prossimo parteciperà ad un incontro su tali tematiche presso i locali dell'emittente Radio Azzurra situati nel quartiere Ponticelli di Napoli, organizzato dalla cooperativa di disabili « Amica » che gestisce tale emittente.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA aderisce alla richiesta di rinvio dell'esame delle risoluzioni, alla luce degli approfondimenti ritenuti necessari.

Paola FRASSINETTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 17 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Paola FRASSINETTI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 14.50.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei.

Atto n. 501.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione — Parere favorevole con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno,

rinvitato, da ultimo, nella seduta del 10 ottobre 2012.

Manuela DI CENTA (PdL), *relatore*, presenta una nuova proposta di parere con condizioni, che illustra (*vedi allegato 1*).

Sabina ROSSA (PD) apprezza il lavoro del relatore, che ringrazia, per le osservazioni volte a migliorare ulteriormente un provvedimento che intende rafforzare la pratica e la didattica dello sport nella scuola. Subordina, tuttavia, il suo voto favorevole sulla proposta di parere al fatto che venga posta come condizione al Governo la necessità che l'insegnamento di « scienze motorie e sportive » e « discipline sportive » vengano attribuite alla classe di concorso A/29, mentre l'insegnamento di « diritto ed economia dello sport » sia assegnato alla classe di concorso A/19.

Emerenzio BARBIERI (PdL), rilevato che appare superflua l'indicazione del termine di entrata in vigore del regolamento in esame, potendosi ricavare dalla più generale disciplina degli atti normativi, chiede che all'articolo 1, comma 3, la parola « adeguate » sia sostituita con la parola « adeguati », di guisa che si riferisca anche agli impianti. Preannuncia, quindi, il suo voto favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Paola GOISIS (LNP), ringraziando il relatore per aver tenuto conto delle osservazioni e dei suggerimenti presentati anche da lei, preannuncia il suo voto favorevole sul provvedimento in esame.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA osserva come la necessità che l'insegnamento di « scienze motorie e sportive » e « discipline sportive » siano attribuite alla classe di concorso A/29, mentre l'insegnamento di « diritto ed economia dello sport » venga assegnato alla classe di concorso A/19 verrà tenuta nel debito conto in un altro apposito in materia di reclutamento degli insegnanti.

Giovanni LOLLI (PD), pur comprendendo come il problema indicato dall'ono-

revole Rossa non sia formalmente pertinente al regolamento in esame, chiede che il Governo si faccia carico di evitare il rischio che personale docente non qualificato possa andare a insegnare nei licei sportivi di prossima istituzione.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA dichiara di assumere un impegno personale affinché venga posta l'opportuna attenzione ad evitare tale rischio.

Giovanni LOLLI (PD) riterrebbe opportuno inserire una condizione in base alla quale si tenga conto, nel regolamento che disciplinerà le classi di concorso, che gli insegnamenti di « scienze motorie sportive », « discipline sportive » e « diritto ed economia dello sport » saranno assegnati alle classi di concorso già esistenti.

Manuela DI CENTA (PdL), *relatore*, illustra quindi una ulteriore riformulazione della sua proposta di parere volta a recepire le indicazioni emerse nel corso dell'esame (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole con condizioni, come ulteriormente riformulata dal relatore (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 15.15.

INTERROGAZIONI

Giovedì 18 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Manuela GHIZZONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 15.15.

5-06598 Ghizzoni: Sui lavori del comitato di verifica tecnico-finanziaria previsto in attuazione dell'articolo 64 del DL 112/2008.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Manuela GHIZZONI, *presidente*, replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo alla sua interrogazione, con la quale chiedeva di conoscere i risultati prodotti dai tagli di spesa operati dall'articolo 64, comma 7, del decreto-legge n. 112 del 2008 e gli esiti del lavoro svolto dal Comitato di verifica tecnico-finanziaria. Segnala, infatti, che i lavori del comitato di verifica, che aveva il compito di verificare il conseguimento delle citate economie di spesa, sono stati svolti discontinuamente e senza regolari cadenze temporali. Lamenta, inoltre, la parzialità della risposta anche nella parte in cui il Governo dà conto dei lavori svolti al fine di monitorare il processo attuativo dell'articolo 64 e garantire il conseguimento dei correlati obiettivi finanziari per l'anno scolastico 2011/2012.

5-06882 Tommaso Foti: Provvedimenti urgenti per la rimozione di uno spuntone tra due merli del Palazzo Gotico di Piacenza.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Tommaso FOTI (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo.

5-07294 Murgia: Iniziative volte a garantire il tempo pieno nella provincia di Nuoro.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Bruno MURGIA (PdL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo, pur sottolineando l'incompletezza della stessa. Auspica, quindi, che il Governo risolva tempestivamente le complesse problematiche relative all'ordinamento delle istituzioni scolastiche.

5-07435 De Pasquale: Sull'effettiva attuazione del trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di istruzione.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Rosa DE PASQUALE (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo alla sua interrogazione, tenuto anche conto del fatto che il Governo dovrà sottoporre a valutazione, in sede di definizione dell'accordo concernente la definizione delle funzioni in materia di istruzione, i contenuti del progetto di riforma dell'articolo 117 della Costituzione, nella parte in cui fissa i criteri di riparto della potestà legislativa. Richiama, quindi, le notevoli difficoltà riscontrate in sede di avvio dell'anno scolastico con riferimento alla sensibile carenza di risorse umane, strumentali ed economiche che rischia di far diminuire notevolmente la qualità del servizio reso.

5-07600 Cenni: Sullo svolgimento delle attività didattiche e formative degli istituti musicali pareggiati.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Susanna CENNI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, evidenziando come essa non fornisca adeguati chiarimenti in merito ai quesiti formulati nella sua interrogazione. Segnala, infatti, che il Governo non abbia fatto chiarezza né sui tempi di definizione e sul contenuto del regolamento per la programmazione previsto dalla legge n. 508 del 1999, né sulle iniziative che intenda assumere per completare il processo di statizzazione degli insegnanti. Stigmatizza, altresì, il fatto che il Governo non abbia specificato se il tavolo tecnico sulla cui costituzione è stata raggiunta un'intesa in

sede di Conferenza Stato-regioni sia stato realmente costituito e, in alternativa, quali siano i tempi e le modalità della sua costituzione.

5-07718 Siragusa: Sulla graduatoria provinciale permanente del personale ATA di Catania.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Rosa DE PASQUALE (PD), replicando in qualità di cofirmataria, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, che non fornisce chiarimenti adeguati in merito alla situazione segnalata nell'interrogazione, nella quale erano denunciati gravissimi casi di truffa per dichiarazioni mendaci rilasciate da alcuni candidati al momento della

domanda di partecipazione ad un concorso del 2007 a titoli per incarichi e supplenze.

Manuela GHIZZONI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 18 ottobre 2012.

Audizione informale di rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali in merito alle problematiche relative a Cinecittà Studios.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 16.05.

ALLEGATO 1

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei. Atto n. 501.

NUOVA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La Commissione VII (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (Atto n. 501);

tenuto conto che l'insegnamento di « scienze motorie sportive » e « discipline sportive » verranno attribuite alla classe di concorso A/29, mentre l'insegnamento di « diritto ed economia dello sport » sarà segnato alla classe di concorso A/19,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) venga istituito presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca un apposito gruppo di lavoro, per un quinquennio dall'entrata in vigore del regolamento, avente la funzione di armonizzare e monitorare sul territorio nazionale l'assetto organizzativo-didattico-disciplinare dei nuovi licei ad indirizzo sportivo, tenendo presente le scuole con esperienze già maturate in campo didattico-sportivo, con particolare riferimento agli studenti che già frequentano indirizzi a carattere sportivo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 275/99 sull'autonomia scolastica, le professionalità già formate e l'impiantistica sportiva specifica di ogni istituto, nonché la cultura sportiva propria di ogni territorio;

2) si faccia riferimento, con riguardo alla fonte del potere regolamentare che viene esercitato, all'articolo 64, comma 4, lettera *b*), del decreto-legge n. 112 del 2008;

3) all'articolo 3, comma 5, si aggiungano, dopo le parole: « nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa », le seguenti: « la valutazione effettuata dall'ufficio scolastico regionale »;

4) all'articolo 4, comma 1, lettera *b*), si aggiunga il seguente periodo: « Le convenzioni stipulate tra le scuole paritarie e il CONI e CIP devono essere conformi alle eventuali convenzioni stipulate tra ufficio regionale scolastico e gli stessi organismi sportivi. »;

5) all'articolo 4, comma 1, lettera *c*), si espliciti che anche le province, i comuni e le città metropolitane siano aggiunti agli enti che possono stipulare con le scuole le convenzioni di cui alla presente disposizione;

6) si provveda a monitorare il crescente ricorso al sostegno, attualmente spesso finalizzato ad ottenere un maggior numero di insegnanti, prevedendo eventuali correttivi;

7) si sostituisca in tutto il regolamento il termine « disabili » con l'espressione « alunni disabili e con bisogni educativi speciali »;

8) si consideri prioritario il sostegno al singolo alunno disabile, valutando di svolgere una riflessione sulla legge n. 517 del 1977, anche alla luce dei trentacinque anni di applicazione dalla sua entrata in vigore;

9) si aumenti la pratica sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado, con il considerare un impegno più vasto rispetto all'azione avviata dall'atto in esame, al fine di incrementare l'attività e la cultura sportiva nelle scuole.

ALLEGATO 2

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei. Atto n. 501.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione VII (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei (Atto n. 501);

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) venga istituito presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca un apposito gruppo di lavoro, per un quinquennio dall'entrata in vigore del regolamento, avente la funzione di armonizzare e monitorare sul territorio nazionale l'assetto organizzativo-didattico-disciplinare dei nuovi licei ad indirizzo sportivo, tenendo presente le scuole con esperienze già maturate in campo didattico-sportivo, con particolare riferimento agli studenti che già frequentano indirizzi a carattere sportivo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 275/99 sull'autonomia scolastica, le professionalità già formate e l'impiantistica sportiva specifica di ogni istituto, nonché la cultura sportiva propria di ogni territorio;

2) si faccia riferimento, con riguardo alla fonte del potere regolamentare che viene esercitato, all'articolo 64, comma 4, lettera *b*), del decreto-legge n. 112 del 2008;

3) all'articolo 3, comma 5, si aggiungano, dopo le parole: « nel rispetto della

programmazione regionale dell'offerta formativa », le seguenti: « la valutazione effettuata dall'ufficio scolastico regionale »;

4) all'articolo 4, comma 1, lettera *b*), si aggiunga il seguente periodo: « Le convenzioni stipulate tra le scuole paritarie e il CONI e CIP devono essere conformi alle eventuali convenzioni stipulate tra ufficio regionale scolastico e gli stessi organismi sportivi. »;

5) all'articolo 4, comma 1, lettera *c*), si espliciti che anche le province, i comuni e le città metropolitane siano aggiunti agli enti che possono stipulare con le scuole le convenzioni di cui alla presente disposizione;

6) si tenga conto, nel regolamento che disciplinerà le classi di concorso, che gli insegnamenti di « scienze motorie sportive », « discipline sportive » e « diritto ed economia dello sport » saranno assegnati alle classi di concorso già esistenti;

7) all'articolo 1, comma 3, si sostituisca la parola « adeguate » con la seguente: « adeguati »;

8) si provveda a monitorare il crescente ricorso al sostegno, attualmente spesso finalizzato ad ottenere un maggior numero di insegnanti, prevedendo eventuali correttivi;

9) si sostituisca in tutto il regolamento il termine « disabili » con l'espressione « alunni disabili e con bisogni educativi speciali »;

10) si consideri prioritario il sostegno al singolo alunno disabile, valutando di svolgere una riflessione sulla legge n. 517 del 1977, anche alla luce dei trentacinque anni di applicazione dalla sua entrata in vigore;

11) si aumenti la pratica sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado, con il considerare un impegno più vasto rispetto all'azione avviata dall'atto in esame, al fine di incrementare l'attività e la cultura sportiva nelle scuole.

ALLEGATO 3

5-06598 Ghizzoni: Sui lavori del comitato di verifica tecnico-finanziaria previsto in attuazione dell'articolo 64 del DL 112/2008.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in discussione l'Onorevole interrogante chiede di essere informato sui risultati prodotti dai tagli di spesa operati dall'articolo 64, comma 7, del decreto-legge n. 112 del 2008 e sui lavori del Comitato di verifica tecnico-finanziaria, al quale è stato conferito il compito di verificare il conseguimento delle suddette economie di spesa.

Al riguardo si fa presente che il sopracitato Comitato, composto da rappresentanti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato costituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 novembre 2008; a causa di pensionamenti o cambiamenti di incarico di alcuni dei componenti, la composizione è stata successivamente ridefinita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2011 e da ultimo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2012.

Il Comitato ha iniziato ad operare con la verifica delle economie raggiunte nell'anno scolastico 2009/2010 a seguito degli interventi strutturali di cui all'articolo 64, del decreto-legge n. 112/2008. In data 3 novembre 2010, il Comitato ha accertato che rispetto alle economie previste di 1368,4 Milioni di euro (di cui una quota pari al 70 per cento, cioè a 957,9 milioni di euro erano previste come economie destinate al bilancio dello Stato e una quota pari al 30 per cento cioè a 410,95 milioni di euro erano destinati « alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale delle carriere del personale della scuola »)

sono state conseguite economie pari a 1309 milioni di euro, con una differenza pari a 59,3 milioni di euro.

A seguito di tale certificazione con decreto interministeriale n. 3/2011 è stato assegnato l'importo del 30 per cento delle economie realizzate al Ministero dell'istruzione, università e ricerca (per un importo di 351 milioni di euro). L'articolo 2 del decreto interministeriale in oggetto ha destinato 320 milioni di euro al recupero delle utilità dell'anno 2010 ai fini della maturazione delle posizioni di carriera e stipendiali e dei relativi incrementi economici del personale docente, educativo ed ATA.

Da ultimo, in data 21 marzo 2012, a seguito delle valutazioni operate da un gruppo di lavoro individuato all'interno dello stesso, il Comitato ha preso atto, del mancato, integrale conseguimento delle economie di spesa previste per l'a.s. 2010/2011 dal citato articolo 64 e dal relativo Piano programmatico adottato con Atto di Governo n. 36.

A fronte di economie previste per l'anno 2010 di 281,7 milioni di euro, quelle complessivamente realizzate ammontano a 215,6 milioni con una differenza quindi pari a 66,1 milioni. Per l'anno 2011 sono state realizzate economie di spesa di 646,9 milione a fronte di una previsione di 845,1 (di cui una quota pari al 70 per cento, cioè a 591,6 milioni di euro erano previste come economie destinate al bilancio dello Stato e una quota pari al 30 per cento cioè a 253,5 milioni di euro erano destinati « alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale delle carriere del personale della scuola »). Pertanto, per l'anno 2011 la differenza tra le economie effettiva-

mente realizzate e la quota di economie acquisite definitivamente al bilancio dello Stato ex articolo 64 del decreto-legge n. 112/2008 è pari ad euro 55,3 milioni di euro.

Nella medesima riunione il Comitato, al fine di monitorare il processo attuativo dell'articolo 64 e garantire il conseguimento dei correlati obiettivi finanziari per l'anno scolastico 2011/2012, ha deliberato di proseguire nell'esame congiunto delle criticità conseguenti alle pronunce della

Corte Costituzionale n. 80 del 2009 e del Consiglio di Stato n. 3512 del 2011, raccomandando al MIUR di adottare iniziative organizzative e di modifica normativa idonee a conseguire le economie di spesa complessivamente programmate.

Il Comitato sarà riconvocato a breve per esprimersi sulla verifica delle economie conseguenti all'attuazione degli interventi strutturali legati all'articolo 64, del decreto-legge 112/2008, nell'anno scolastico 2011/2012.

ALLEGATO 4

5-06882 Tommaso Foti: Provvedimenti urgenti per la rimozione di uno spuntone tra due merli del Palazzo Gotico di Piacenza.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Mi riferisco all'interrogazione con la quale l'Onorevole Foti lamenta l'installazione di una struttura metallica, visibile tra due merli del Palazzo gotico di Piacenza. Tale struttura (a forma di spuntone) era stata peraltro già rimossa una prima volta dal Comune di Piacenza, su segnalazione dello stesso onorevole Foti e dietro richiesta della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Parma e Piacenza, nel giugno dello scorso anno.

Comunico all'Onorevole interrogante che lo stesso Comune di Piacenza, nella persona del dirigente del Settore riqualificazione e sviluppo del territorio ha in-

viato, alla stessa Soprintendenza, una relazione riguardo la recente installazione.

In essa si specifica che l'apparecchiatura risulta analoga a quella rimossa lo scorso anno e per l'installazione sono stati utilizzati gli stessi supporti metallici posati in precedenza. Il Comune ha effettuato indagini in proposito ma non è riuscito a chiarire chi e per quali motivi abbia proceduto alla posa dell'impianto.

Essa è stata comunque prontamente rimossa a cura del Servizio Manutenzione del Comune di Piacenza, unitamente all'apparato di sostegno cui era stata fissata, ripristinando, in tal modo l'integrità del monumento.

ALLEGATO 5

5-07294 Murgia: Iniziative volte a garantire il tempo pieno nella provincia di Nuoro.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in discussione l'Onorevole interrogante sollecita l'adozione di iniziative dirette ad assicurare l'attivazione del tempo pieno nelle scuole primarie della Sardegna e in particolare nella città di Nuoro.

Sulla base di quanto rappresentato sull'argomento dal competente Ufficio scolastico regionale, si precisa che in base alle vigenti disposizioni l'attivazione del tempo pieno è subordinata alla capienza delle dotazioni organiche che nel corrente anno scolastico hanno subito una decurtazione di 32 unità.

Ciò nonostante in Sardegna si è verificata una crescita, seppur esigua, delle classi a tempo pieno: nell'organico di diritto 2012/2013 sono state previste nelle scuole primarie n. 1.201 classi a tempo pieno su un totale di 3.596 classi, corrispondenti al 33,3 per cento del totale con un incremento di n. 67 classi rispetto all'anno precedente.

Dall'esame della situazione del tempo pieno nelle singole province si evince che nella provincia di Cagliari sono state autorizzate 17 nuove classi rispetto al-

l'anno precedente, in quella di Sassari 24, in quella di Nuoro 37 e in quella di Oristano 6.

In nessun caso è stata negata l'autorizzazione al funzionamento del tempo pieno nelle realtà già funzionanti nel precedente anno scolastico.

Il predetto ufficio scolastico ha inoltre precisato che l'incremento non deriva dall'attuazione di nuove prime classi ma dall'attivazione a regime dei corsi a tempo pieno autorizzati negli anni precedenti. L'attivazione di una prima classe a tempo pieno avrebbe infatti un effetto moltiplicatore dell'organico per tutto il successivo quinquennio.

Con riferimento al tempo pieno nelle scuole primarie della città di Nuoro, si rappresenta che negli anni passati le predette scuole, anche quando ne sussistevano le condizioni, non hanno mai richiesto l'attivazione di tali classi.

Ciò nonostante, al fine di soddisfare le richieste delle famiglie e le esigenze del territorio, in via eccezionale è stata autorizzata, in organico di fatto, la costituzione di due classi prime a tempo pieno in due scuole primarie del comune di Nuoro.

ALLEGATO 6

5-07435 De Pasquale: Sull'effettiva attuazione del trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di istruzione.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in discussione l'Onorevole interrogante torna sul tema dell'accordo in via di definizione tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione delle disposizioni del Titolo V, Parte II, della Costituzione in materia di istruzione, chiedendo chiarimenti sul grado di coinvolgimento degli Enti locali nella procedura.

Si premette che la questione è stata oggetto di un'interrogazione a risposta immediata discussa dal Sig. Ministro il giorno 11 luglio 2012 e in questa sede si intende confermare quanto rappresentato in quell'occasione.

Come noto, l'articolo 117 della Costituzione ha disciplinato la potestà legislativa dello Stato e delle Regioni indicando le materie oggetto di legislazione statale esclusiva e quelle che sono invece oggetto di legislazione concorrente e ha altresì stabilito che spetta alle Regioni la potestà legislativa su ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

In materia di istruzione si prevede che la definizione delle norme generali è riservata alla legislazione dello Stato mentre la restante disciplina è oggetto di legislazione concorrente con salvaguardia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Trattandosi di una disposizione che regola le sfere di attribuzione legislativa dello Stato e delle Regioni, è ragionevole ritenere che il processo di attuazione della stessa in una prima fase sia curato dai soggetti direttamente coinvolti.

In tal senso il Ministero ha effettuato un confronto con le amministrazioni re-

gionali per raggiungere un'ampia condivisione su criteri certi, chiari, coerenti e ragionevoli per la migliore definizione dei rispettivi ambiti di azione.

A esito di tale confronto si è giunti all'elaborazione di una bozza di accordo nella quale sono individuate le rispettive competenze normative dello Stato e delle Regioni, sono predisposte le condizioni per l'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi pubblici su istruzione e formazione professionale, è previsto il riparto tra le Regioni delle dotazioni organiche relative al personale scolastico ed è formulato un accordo sul dimensionamento della rete scolastica e sul trasferimento alle Regioni dei beni e delle risorse della scuola.

Si conferma l'intenzione di coinvolgere l'ANCI e l'UPI nella predisposizione di tale accordo a conclusione del confronto volto a definire gli aspetti per i quali si ritengono prevalenti le competenze dello Stato e delle Regioni. Non si tratta dunque di un coinvolgimento circoscritto alle sole ricadute sugli enti locali delle funzioni amministrative ma di un confronto sulle scelte a monte del trasferimento di tali funzioni.

Va da ultimo evidenziato che il Titolo V della Costituzione, e in particolare l'articolo 117 nella parte in cui fissa i criteri di riparto della potestà legislativa, è oggetto di un recentissimo progetto di riforma i cui contenuti dovranno essere attentamente valutati in sede di definizione del citato accordo concernente la definizione delle funzioni in materia di istruzione.

ALLEGATO 7

5-07600 Cenni: Sullo svolgimento delle attività didattiche e formative degli istituti musicali pareggiati.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in discussione, l'Onorevole senatore interrogante chiede di conoscere quali iniziative si intenda assumere per completare il processo di accorpamento tra i conservatori statali e gli istituti superiori di studi musicali con passaggio del personale docente di questi ultimi nei ruoli dello Stato.

Come ricordato dall'On.le interrogante la questione è stata oggetto di un precedente atto di sindacato ispettivo in occasione del quale si è evidenziato che le richieste di statizzazione degli Istituti superiori di studi musicali sono motivate dalle notevoli difficoltà riscontrate in questi ultimi anni da parte di province e comuni ad assicurare i finanziamenti finora concessi per lo svolgimento delle attività didattiche e formative, ciò a causa dei tagli e dei vincoli imposti ai bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La legge n. 508 del 1999 ha previsto la possibilità di statizzazione degli istituti in

questione « senza oneri aggiuntivi per lo Stato », ciò escludendo ogni ipotesi di incremento di organici nei Conservatori che dovrebbero quindi fare proprio il personale degli istituti attraverso un graduale assorbimento nell'ambito dell'ordinario turn over.

La questione è stata trattata in Conferenza Stato-Regioni e in tale sede è stata raggiunta l'intesa di costituire un tavolo tecnico presso il MIUR con il compito di analizzare le soluzioni percorribili.

Quanto all'adozione di altre eventuali soluzioni operative per conseguire il medesimo obiettivo, queste dovrebbero passare per un apposito provvedimento legislativo condiviso anche dal Ministero dell'economia e delle finanze che ha già rappresentato la primaria esigenza che tale operazione non comporti maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ALLEGATO 8

5-07718 Siragusa: Sulla graduatoria provinciale permanente del personale ATA di Catania.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare cui si risponde si segnala un presunto diniego di accesso agli atti da parte dell'ufficio scolastico provinciale di Catania nei confronti di un gruppo di ATA che intendono agire nei confronti delle graduatorie nelle quali sarebbero stati illegittimamente inseriti aspiranti sottoposti a procedimento penale per dichiarazioni non corrispondenti al vero sul servizio espletato.

Il Direttore regionale per la Sicilia, interessato al riguardo, ha riferito lo svolgimento dei fatti nei seguenti termini.

In data 24 agosto 2010, il legale del Codacons ha ritirato copia di alcuni degli atti richiesti con istanza del 17 agosto; l'ufficio interessato, ai sensi dell'articolo 24, comma 7, della legge n. 241 del 1990 non ha invece consentito l'accesso agli atti

concernenti la procedura amministrativa avviata a seguito del procedimento penale in quanto contenenti « dati sensibili », con riferimento ai quali i contro-interessati non avevano fornito il consenso, e « dati giudiziari » che in quanto relativi a una procedura ancora in corso non potevano essere diffusi.

Contro il diniego di accesso alcuni dei soggetti interessati hanno presentato ricorso al T.A.R. di Catania che lo ha respinto con sentenza del 21 aprile 2011.

Relativamente al merito della vicenda l'ufficio competente ha fatto presente che, considerata la delicatezza della stessa, si ritiene opportuno attendere un pronunciamento definitivo da parte degli organi giudiziari prima di assumere ogni conseguente iniziativa.